Anno XXII. Martedì 30 Novembre 1869 N. 272

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 16

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 26 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto 24 ottobre che approva i regolamenti per l' applicazione delle tasse di famiglia e sul bestiame nella provincia di Como;

Disposizioni nel R. esercito;

R. decreto 17 novembre che ripartisce in classi le intendenze di finanza;

R. decreto 17 novembre col quale sono fatte alcune aggiunte alla tabella *A*, approvata con R. decreto 26 settembre 1869, n° 5286, contenente i gradi, le classi e gli stipendi del personale delle intendenze di finanza;

Disposizioni nel personale giudiziario.

Togliamo dalla *Riforma* del 27 la seguente mozione che l'onorevole Lobbia diresse alla Camera dei deputati:

Il sottoscritto, deputato al Palamento, prima ancora che si compia la costituzione del seggio della presidenza della Camera, si affretta a deporre ed a raccomandare all' accoglienza dell' Assemblea, di cui ha l'onore di far parte, la seguente mozione:

Scampato avventurosamente dall' attentato di un iniquo assassinio, non solo rimasero nell'ombra gli autori di esso con grave detrimento dell'ordine sociale, ma egli si vide fatto segno con universale stupore alla più scellerata delle calunnie, cioè all' accusa per sè incredibile che l'aggressione non fosse stata reale, ma simulata, e che egli, col proprio consenso, novello Scevola, si fosse fatto ferire ed insanguinare da mano connivente.

Scopo di codesta calunnia non fu soltanto quello di assicurare con tal mezzo la impunità agli assassini, ma l'altro, ancor più pernicioso all'interesse sociale, di spaventare con una acerrima persecuzione, e se fosse possibile, con la rovina nell'onore e nella posizione, tutti quei rappresentanti della nazione che in avvenire fossero tentati di dar prova di coraggiosa indipendenza, denunziando i suggerimenti della propria coscienza tutte le corruzioni e gli abusi che ai nostri giorni si commettono, e di esporsi così a potenti risentimenti.

Si volle che il primo esempio di tal sorta di persecuzioni non fallisse, acciò la minaccia fosse eretta a sistema. Da ciò in qualità ed efficacia dei mezzi adoperati a danni del sottoscritto, cominciando dal rifiuto senza precedenti di una ispezione generica dopo un caso di rapida morte accompagnata da sospetti di veneficio, sino alla violazione del santuario della giustizia, per gettare lo sgomento nelle file delle magistrature, i quali fatti notoriamente commossero la pubblica coscienza, ed indussero anche la Corona a gravi provvedimenti per tentar di reintegrare la fiducia distrutta.

Forte della coscienza della propria onestà e dignità, e delle testimonianze di simpatia che gli pervennero da tutti gli ordini del paese, vedendosi egli trascinato a giudizio penale senza la vostra previa autorizzazione, considerò manomessa e violata nella sua persona quella prerogativa parlamentare che assicura l'indipendenza dei rappresentanti della nazione, e quindi reputò suo dovere difendere e mantenere intatta siffatta prerogativa, rinunziando anche a difendersi sul merito della imputazione, per non comprometterla e pregiudicarla fino all' apertura del Parlamento.

Ma ora il Parlamento è aperto; il suo dovere quindi è compiuto: ed egli, anzichè cercare nella sua qualità di deputato un rifugio contro l'accusa di chimerico reato, con la presente mozione chiede alla Camera, quando anche niuna istanza ne venisse dal pubblico ministero; che voglia autorizzare il procedimento penale a di lui carico, rimuovendo gli ostacoli costituzionali che finora lo rendevano abusivo e giuridicamente impossibile.

Il sottoscritto sa che tutti gli artifizi della calunnia, anche quando disponga di potenti mezzi, finiscono presto o tardi per dileguarsi innanzi alla luce della verità, por altro a quest'ora ormai palese. Egli desidera ed affretta il pubblico dibattimento col suo contraddittorio, e con l' uso di tutte quelle difese che gli sono guarentite dalla legge; e per quanto gli atti finora compiuti, e le prove ottenute di insolite illegalità ed influenzo abbiano nel suo processo profondamente alterate le condizioni normali in cui trovansi costituiti i magistrati nell' ordinario esercizio delle loro attribuzioni, ha fede ancora nella giustizia del suo paese, ed attende che i suoi detrattori rimangano smentiti e confusi.

Propone in conseguenza la trasmissione della presente mozione al Comitato privato della Camera, e prega tanto lo stesso Comitato privato, quanto la Commissione che verrà da esso eletta, a non opporre alcuna difficoltà all' accoglimento di questa istanza ed all'autorizzazione del procedimento penale a di lui carico pel preteso reato di simulazione, con che dalla Camera facciasi constare che l' autorizzazione è conceduta in seguito ad istanza fattane dallo stesso imputato ai suoi onorevoli colleghi, e salvo alla Camera di dichiarare in tale occasione, se lo stimi opportuno, l' estensione della prerogativa de' suoi membri, per la temuta eventualità di casi simili.

Dalla Camera dei deputati, 20 novembre. C. Lobbia *deputato.*

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Leggiamo nell' *Italie*:

Siamo assicurati che il viaggio del Re a Napoli verrà aggiornato, e che S. M. andrà a Torino non appena sia terminata la crisi.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i seguenti telegrammi:

Messina, 28 novembre.

L' Imperatrice dei Francesi è giunta stamane alle 8. Riceverà le autorità in forma privata.

Taranto, 28 novembre.

Ieri sera S. A. R. il duca d' Aosta, onorò della sua presenza questo teatro. Durante l' intero spettacolo e al suo ingresso nel palco e nell' uscirne fu calorosamente applaudito dal pubblico che v' intervenne numeroso.

— Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 28:

Abbiamo per telegrafo da Messina, 28 S. M. l'imperatrice de'francesi ha fatto un giro in città e nei dintorni, accompagnata dal prefetto, e fu dovunque accolta con segni di rispettosa simpatia.

Il prefetto, il sindaco il generale comandante la divisione territoriale e la signora De Rolland, moglie del prefetto, ebbero l'onore di essere invitati a pranzo da S. M.

Oggi (29) S. M. si recava in forma affatto privata a Catania, di dove ritornerà stasera a Messina.

Cronaca locale e fatti vari

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FERRARA

Sunto del Processo Verbale della Seduta del 21 ottobre u. s. approvato nell' Adunanza del 25 cadente.

Presiede l' Adunanza il sig. Modoni Pietro Vice Presidente: sono presenti il signori Bededetti dott. Pietro, Borghi Leon, Fano Emilio, Grossi Efrem, Pesaro Raffaele, Zamorani dott. Tobia Consiglieri tutti della Camera di Commercio.

Letto ed approvato il verbale dell' antecedente Seduta si passa alla trattazione degli oggetti posti all' ordine del giorno.

Il signor Borghi a nome ancora dei colleghi di Commissione ed a soddisfo dell' incarico ricevuto dalla Camera nell'Adunanza del 15 giugno decorso,

presenta un Regolamento dalla Commissione stessa redatto che contiene le norme da seguirsi pel concorso spese da parte della Camera in favore degli alunni della provincia che vorranno recarsi allo studio di perfezionamento nella Regia scuola superiore di Commercio in Venezia. Si prende in esame il predetto Regolamento e viene approvato articolo per articolo, e poscia anche deliberato nel suo assieme a grande maggioranza.

Al Comizio Agrario chiedente un sussidio pecuniario per l'anno 1870, onde eziandio con tale concorso poter funzionare secondo la propria istituzione a vantaggio della territoriale agricoltura, vengono unanimamente stanziate Lire 300 sul bilancio passivo della Camera pel 1870.

Con deliberazione presa nell'Adunanza del 22 settembre u. s. questa Camera stabiliva di chiedere al Governo l'abrogazione del R. Decreto 7 giugno 1866 N. 1759 in virtù del quale la Camera è autorizzata ad imporre la tassa Commercio mediante centesimi addizionali alla imposta sui redditi di ricchezza mobile gravante la industria ed il Commercio provinciale; stabiliva in pari tempo di determinare in altra Seduta la scelta del sistema di tassazione riputato il più acconcio all'Amministrazione Camerale e meno gravoso ai contribuenti, invitando la Presidenza a proporre diversi sistemi per la scelta.

Nell'odierna Adunanza pertanto la Presidenza ad evasione del ricevuto incarico presenta alla Camera vari sistemi di tassazione fra quali trovasi pure l'antico adoperato dalla Camera stessa che consiste nel tassare il Commercio e l'industria provinciale per classi. Nel fare tale proposta non tralascia la Presidenza di richiamare l'attenzione della Camera su quest'ultimo sistema esprimendo il proprio convincimento nel ritenerlo il più acconcio degli altri, avendo il suffagio di una lunga esperienza di felice applicazione, perchè altre, non poche Camere di Commercio l'anno di già adottato, non che chiesto ed ottenuto di recente il R. Decreto per renderlo esecutivo nelle rispettivo giurisdizioni. Solo avverte la Camera della lieve modificazione introdotta riguardo agli appaltatori i quali dovrebbero essi pure senza distinzione essere tassati col generale sistema adoperato per tutti gli altri industriali, invece della imposta proporzionale sull'importare dei lavori.

La Camera esaminati e discussi i vari sistemi proposti dalla Presidenza conferma all'unanimità la risoluzione già presa nella sopraindicata Seduta del 22, settembre, di chiedere cioè l'abrogazione del R. Degreto 7 giugno 1866 N. 1759 invocandone un altro approvante il ritorno del più vantaggioso sistema di tassazione per classi, conforme alla odierna proposta della Presidenza e precisamente quale apparisce dalla Tabella unita al Verbale e facente parte integrante del medesimo, incaricando intanto la propria Presidenza di condurre tutte le pratiche opportune presso il Governo onde ottenere il R. Decreto di autorizzazione pell'imminente anno amministrativo 1870.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

Una lettera Anonima

al Proprietario della Gazzetta Ferrarese

Un anonimo, a cui piace di firmarsi *Molti Cittadini Ferraresi*, ci scrive una lettera, la quale, per l'imperdonabile difetto di essere appunto anonima, non meriterebbe da noi alcuna risposta. Però siccome essa ci fornisce l'occasione di parlare per una volta tanto al paese della nostra Gazzetta, così noi, passando sopra al peccato originale dello scritto inviatoci, lo pubblichiamo qui per intero, soggiungendo poi le nostre osservazioni.

Ecco la lettera:

Gentilissimo Sig. Bresciani

Ferrara li 24 Novembre 1869.

Conoscendo quanto stia a cuore della S. V. il decoro del proprio paese, noi sottoscritti crediamo farle cosa grata inculcandogli una riforma della patria Gazzetta, mentre come ora trovasi, male si presta ai bisogni per cui viene redatta. Anzitutto ci lusinghiamo che pel nuovo anno vorrà che esca alla luce con conveniente formato e distinta intestatura, perchè l'odierna si addice ad un foglietto da meschino villaggio, secondariamente speriamo che sia per dare in luce qualche discorso di fondo, con un pò di sviluppo nelle notizie tanto italiane che straniere e che non sia trascurata la cronaca cittadina con più sollecitudine, e precisione. In ultimo luogo si ama pure, che vengano ristretti gli annunzi poco utili, per dar posto ad argomenti interessanti ed istruttivi di cui la Gazzetta patria dev'essere l'organo. Gentilissimo Sig. Bresciani, con questa riforma, Ella potrà sperare degli abbuonati non solo, ma bensì appagherà il desiderio dei nostri cittadini, che aspirano ad avere ciò che una città civile, educata, e ricca ha il diritto di pretendere!

Siccome poi, *per nostra disgrazia*, non abbiamo che un giornale solo; così ella spinga il di lei *amor proprio a migliorarlo con tutti i mezzi che stanno in di lei potere*, e stia certo che sarà onorato e ricompensato del buon volere che sarà per impiegare nella detta riforma, nel prossimo 1870!

Intanto, sicuri che Ella sarà per accettare questo consiglio, ci pregiamo riverirla con distinta stima.

Molti Cittadini Ferraresi.

C'è un proverbio che dice: ne sa più un pazzo a casa propria che cento savi a casa d'altri. I consigli che l'anonimo generosamente ci dà, sono buoni, anzi ottimi; chi non lo sente? Senza dubbio, noi per i primi vediamo quello che manca alla Gazzetta Ferrarese, per corrispondere ai bisogni e ai desideri della città; senza dubbio noi per i primi ameremmo d'ingrandirla, di migliorarla, di farne un giornale più adattato ad un paese come il nostro, che è certo fra i primi d'Italia per cultura, per ricchezza, per civiltà. Se non che, può forse a questo bastare il nostro solo desiderio? Noi per parte nostra non risparmiammo nè spese, nè cure, nè fatiche perchè almeno il *foglietto da meschino villaggio* non avesse a morire, parendoci meglio qualche cosa che nulla. Noi in tempi difficili e pericolosi affrontammo carcere ed esilio, nè rifuggimmo da sacrifizi pecuniari anco gravi, pur che la nostra povera Gazzetta continuasse la sua modesta esistenza. Noi non ci stancammo di chiedere incoraggiamenti ed aiuti a chi poteva e forse doveva darli; nè trascurammo ogni altro mezzo che potesse metterci nella possibilità di dare maggiore importanza, maggiore interesse, maggiore diffusione al nostro giornale. Senza questi incoraggiamenti ed aiuti che cosa può farsi? Basterebbero forse venti o trenta o cinquanta associati di più a compensare le ingenti spese che occorrono alla stampa e alla redazione di un giornale quotidiano di gran formato, con articoli di fondo, cronaca cittadina, corrispondenze, notizie, ed ancora (è un desiderio dell'anonimo) senza o quasi senza annunzi a pagamento? Certo, l'anonimo ha perfettamente ragione: gli annunzi sono nojosi ed inutili, per tutti quelli a cui non interessano; ma non sono però punto inutili per chi li fa inserire nella Gazzetta; e meno inutili ancora per il proprietario di essa, che senza annunzi, rimetterebbe ogni giorno di sua tasca molti scudi. Certo una *Cronaca Cittadina* starebbe bene; desterebbe la curiosità, fomenterebbe un po' di pettegolezzo, divertirebbe le signore e gli sfaccendati; potrebbe dar notizia di cose utili e buone come di dannose e cattive; potrebbe entrare in molti luoghi chiusi, rivelare molti secreti a fine di pubblico bene, sindacare, correggere, frustare: oh lo sappiamo bene, signor Anonimo, la Cronaca Cittadina potrebbe essere un tesoro per gli altri e per noi! Ma, prima di tutto, lo ignorate voi che noi Ferraresi siamo un *irritabile genus*? E poi, che in una città come la nostra è molto ma molto difficile saper tenersi in quel giusto mezzo che richiederebbe una *Cronaca* come voi mostrate di desiderare? Avreste per caso l'uomo adattato per un tale incarico? Indicatecelo, se lo avete, fosse pure con un'altra lettera anonima, che però vi preghiamo di francare. Ma prima sappiate che qualche volta la Gazzetta si è pure provata a dire certe verità arditamente; e non ne ha raccolto che dispiaceri e disinganni. Altro è parlar di morte, altro è morire, caro signor annonimo, altro è dir fate, altro è fare.

Voi, signore, lamentate ancora che Ferrara non abbia che il solo nostro giornale. Non vi siete accorto, per caso, che con questo lamento vi date la zappa sui piedi? Molti giornali son nati dal 1846 in poi nella nostra città; ed alcuni per opera e a spese di varie Società Cittadine. Che vuol dire che tutti son morti? Se bastasse fare e far bene per avere il favore e l'aiuto del pubblico, per trovare associati, per andare avanti a gonfie vele, il giornale perfetto che voi desiderate sarebbe già sorto, sarebbe oggi forse prospero e rigoglioso, e avrebbe forse strozzata a quest'ora la nostra povera Gazzettuccia. La quale invece ha sempre gli occhi aperti, e sapete perchè? Perchè si contenta di tirare innanzi la vita come può, aspettando tempi migliori e condizioni più prospere. Senza questo, egregio signor anonimo, Ferrara sentirebbe troppo presto la campana del funerale della Gazzetta e del coraggioso tipografo che seguitasse la vostre idee, buone, ma non attuabili, eccellenti anzi in poesia, ma appunto troppo poetiche per la prosa della vita, e specialmente della vita di provincia.

Il proprietario della Gazzetta non è solito di promettere più di quello che

sappia di poter mantenere. Conclude dunque dicendo che egli farà quanto le sue forze consentiranno per andare migliorando il suo periodico; e se agli sforzi suoi corrisponderà il favore del pubblico, egli sarà il primo a rallegrarsi di poter offerire ai propri concittadini un giornale migliore dell'attuale Gazzetta. Che se poi questo favore non si mostrasse, la colpa non sarà sua.

GIUSEPPE BRESCIANI

Togliamo dal *Monitore di Bologna:*

Provvisoriamente scoperto, ieri traeva i generali elogi il fianco del grande palazzo che la nostra Cassa di Risparmio (Bologna) fa costruire sull'angolo della via Miola colla via Castiglione, sui disegni del ch. ingegnere architetto comm. G. Mengoni — È una nuova ed imponente fabbrica, che riuscirà a sommo decoro della nostra Bologna.

E la nostra Cassa di Risparmio, che da tanto tempo si è proposta di fare un palazzo per proprio uso, che fa? Quando getterà la prima pietra? Vi è chi non lo crede possibile!

La Società del Dottòur Balanzòn ha dato fuori il suo regolamento per la *Fiera fantastica di Beneficenza* da essa indetta, a decoro e festa della Città, (Bologna) e ad utile dei commercianti, per gli ultimi giorni del p. v. Carnevale, e cioè nei giorni 22, 23, 24, 25, e 26 febbraio 1870, Fiera che in tutti quei dì avrà luogo dal primo mattino alle ore undici di sera nella spaziosa via Garibaldi e nella vicina piazza di San Domenico, adornate ed illuminate a gaz per cura della lodata Società, la quale assegna pure premi in denaro a quei venditori che meglio renderanno adorni i loro luoghi di spaccio, i cui posteggi trovansi vendibili nella Residenza Sociale al palazzo Pepoli, in via Castiglione.

È a desiderarsi che anche la nostra Società Schiffanoja per le feste del Carnevale da eseguirsi in Ferrara, si faccia viva. Sarebbe bene che si sapesse, se, a guisa di quella di Bologna, abbia già formato un programma.

(Rettificazione)

Nell' Annunzio giudiziario del R. Tribunale Civile per aumento di sesto inserito nella Gazzetta di jeri N. 271 è corso un errore, essendo stato indicato lo stabile da vendersi per Casino, mentre deve dire *Casalino* posto in Migliarino.

Riporteremo domani il discorso di Napoleone III. all'apertura del Corpo legislativo francese, che non possiamo inserire oggi per ristrettezza di spazio.

Domani sera al Teatro Municipale avrà luogo la beneficiata della prima Attrice nel CRESPINO e la COMARE signora *Galassi Marianina.*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

29 Novembre 1869.

NASCITE. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.
NATI-MORTI — N. 3.

MORTI — Minori agli anni 7 = N. 1.

— Nessuna malattia resiste alla dolce REVALENTA ARABICA DU BARRY, che guarisce, senza medicine nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatuenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di petto, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. 60,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della Sigra. Marchesa di Brehan, etc., etc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1|4 kil., 2 fr. 50 c.; 1 kil., 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C.ª, 2 via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e droghieri. La REVALENTA AL CIOCCOLATTE agli stessi prezzi, costando incirca 10 centesimi la tazza.

Telegrafia Privata

Parigi 28. — Il *Public* dice che stasera i deputati dell'antica maggioranza si riuniranno all'Hôtel del Louvre.

La *Patrie* annunzia che l'*ultimatum* della Porta deve essere spedito oggi al Cairo.

Assicurasi che esso intimi al Kedivè di sottomettersi entro dieci giorni alla volontà del sultano, altrimenti la Porta decise di proclamare la destituzione di lui a favore di Fazil Pascià.

Il *Moniteur* dice che la riunione dei 116 deputati, tenutasi oggi adottò la proposta di Ollivier di interpellare il Ministero su la proroga del Corpo legislativo avvenuta dopo la verifica dei poteri.

Bukarest 28. — Il principe amnistò 72 condannati al carcere.

Firenze 29. — L'imperatrice dei francesi si recò oggi a Catania, ritornerà stasera a Messina.

L'*Italie* annunzia che l'imperatrice di Austria passerà domani per Bologna; essa si reca a Roma per la via d'Ancona-Foligno.

Beust è atteso a Firenze domani sera.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	27	29
Rendita francese 3 0|0.	71 60	71 50
» italiana 5 0|0 in cont.	53 50	53 62
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele.	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia	4 3|4	4 7|8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	27	29
Rendita ital.	56 25 —	56 40 —
Oro	20 92 —	20 91 —

TEMPO MEDIO DI ROMA A M' Z :O DI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
1. *Dicembre*	11.	52.	40.

Osservazioni Meteoriche

28. 29. NOVEMB.	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C. . .	mm 759, 60 752, 83	mm 759, 39 754, 6	mm 757, 39 756, 68	mm 755, 70
Termometro centesimale . . .	o + 6,0 + 7, 7	o + 7, 0 + 8, 1	o + 7, 5 + 11, 7	o + 7,0
Tensione del vapore acqueo . .	mm 6, 1 8 5, 26	mm 6, 29 5, 15	mm 5, 31 6, 33	mm 5, 58 5, 92
Umidità relativa .	o 88, 0 66, 9	o 82 8 63, 7	o 68, 7 61, 6	o 74, 2 85, 4
Direzione del vento	ONO NO	ONO NNO	ONO NNO	ONO NNO
Stato del cielo .	nuvolo quasi s.	nuvolo sereno	quasi n. sereno	nuvolo sereno

	minima	massima
Temperat. estreme	o 3, 9 + 3, 5	o + 8, 5 + 12, 0

	giorno	notte
Ozono . .	6, 0 8, 5	7, 0 7, 0

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati Divisa: „ Benedizione di Dio con Cohn „.

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

8,000,000 FIORINI

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **18 Novemb.**

Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli **Effectivi Titoli Originali** garantiti dallo Stato, che costano soltanto

20 franchi | in biglietti della Banca Nazionale Italiana.
oppure ½ a **10** „

Chi spedirà la suddetta somma o l' equivalente in lettera raccommandata all' indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi.

Le principali vincite sono di Fior. **250,000 200,000 - 190,000 - 187,500 - 180,500 175,000 - 170,000 - 165,000 - 160,000 155,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 40,000 - 25,000** - quattro da **20,000** - quattro da **15,000** - sei da **12,000** - nove da **10,000** - quattro da **8000** - cinque da **6000** - undici da **5000** - **4000** ventinove da **3000** - 131 da **2000** sei da **1500** 5 da **1200** - 360 da **1000** - 530 da **500** 400 da **300** - 270 da **200** - 48100 vincite da **150 - 110 - 100 - 50 - 30** di premio.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza a' miei sottoscrittori e cointeressati.

La **CASA COHN** è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un' eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi de' miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: le principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000, diverse vincite da 125,000 e da 100,000; ultimamente ancora la più grande vincita nell' estrazione di Ottobre di fiorini 127,000, ed otto giorni fa pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di **questi contorni.**

LAZ. SAMS. COHN in Amburgo,
Banchiere e Cambiavalute.

GUARIGIONE DELLE ERNIE

e calamento col **cinto a regolatore** il quale non trovasi che a Parigi presso l' inventore Enrico Biondetti onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l' efficacia dei suoi apparecchi. Rue Vivienne, n. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

AVVISO

AI SIGNORI DILETTANTI DEL LOTTO

Col 25 di questo mese vidde la luce l' Opera mia promessa già con preavviso.

Dessa porta per titolo:

L' estratto determinato

Detta Opera contiene una *Regola meravigliosa* per *Estratto determinato* o *situato*, Regola così esatta che merita di dare il suo nome all' opuscolo, imperocchè spesse volte nella *terzina* per *Estratto determinato* rispose l' ambo determinato ed il *terno secco*.

La terzina non è che una sola o due al massimo.

Conterrà altra Regola mensile per *Estratto semplice.*

Di più una Regola precisa per la scelta delle tre Tavole che danno tutte certissima vincita nel mese.

Quei signori che ne faranno acquisto, resteranno sorpresi della regolarità di detta Regola, si persuaderanno che nell' arte numerica applicata al Lotto vi è scienza e non ciarlatanismo come gl' increduli e gl' indotti credono, e così farsi sempre più chiaro e piano il detto delle *Sacre carte*, citato dal grande Pico della Mirandola:

Omnia Deus per suam sapientia, ut in pondere et mensura, ita in numero disposuit.

Non dubita il sottoscritto di vedersi onorato dalla domanda di V. S. e così sempre accrescere il repertorio delle cognizioni già in proposito da lui pubblicate.

Detta Opera si vende al prezzo di L. 1: 80. raccomandata.

Con stima, mi creda suo

Napoli 30 ottobre 1869.

Devotissimo
Prof. Davenal Fedele

I signori che ne fanno domanda sono pregati a dare con chiarezza il loro nome, cognome e domicilio, onde evitare equivoci.

Dirigersi Strada S. Liborio N. 56, 3.° p.

AVVISO AI FUMATORI

RINOMATA

Pipa Ungherese vera di Schemnitz

È assai commendata pelle sue qualità sommamente salubri, potendo essa per la sua porosità, imbeversi prontamente dello scolo, e quindi il tabacco si fuma in lei privo di principi narcotici, ed in tutta la sua naturalezza; inoltre non comunica alla lingua ed al pallato quell' incomodo bruciore comune alle altre pipe. La vera pipa di Schemnitz deve portare da una parte del collo bene impresso lo stampo di fabbrica col motto: **M. Hönig Shon Schemnitz.** Dall' altra parte la marca consistente in uno stemma ungherese. Il coperchio di detta pipa deve avere due bolli a secco, l' uno colle parole **ALP**, l'altra colle lettere in gotico **G. H.** e per di più nella guarnizione al collo della pipa le iniziali della Ditta depositaria (**E. M. e C.**) Si spedisce franco di porto per tutto il Regno d' Italia, con rispettiva canna di vero ciliegio di Baden per sole **It. Lire 3 50.** — Dirigere lettere affrancate con *Vaglia Postale* intestato **E. Mingoni e C., Via San Paolo, N, 5, Milano.**

SALUTE A TUTTI

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
DU *BARRY* E *COM.* DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C^e, via Provvidenza, 34, Torino.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo.

Francesco Braconi, sindaco.

Parigi, 26 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. di Montluis.

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l' ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili prudori ch' ella provava. Inviatemene ancora 3 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allons (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 71 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti. Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8 —	

(ossia 21 centesimi la tazza)